

Nulla si sa, tutto si immagina

Il cinema di Federico Fellini e la letteratura

a cura di Stefano Prandi

con testi di Corrado Bologna, Ermanno Cavazzoni,

Valeria Galbiati, Giacomo Jori,

Maria Cristina Lasagni, Marco Maggi

Quodlibet Studio

Jacques-Alain Miller

In trans

Quodlibet Studio. Campi della
psiche. Lacaniana

Pagine	112
Prezzo	16,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0816-2
Formato	115x190 mm

IL LIBRO

Fellini e la letteratura: un binomio che a prima vista potrebbe sembrare paradossale. Lo sviluppo del suo cinema, infatti, appare piuttosto contrassegnato da un progressivo distacco dalla parola, a beneficio di una “libertà dell’immagine” sempre più spericolata. Eppure, in questa crescente fiducia nella propria ispirazione fantastica, Fellini non ha fatto altro che rimanere fedele all’aspirazione più intima della letteratura, ovvero alla sua capacità di approssimarsi al mistero e all’essenza mercuriale dell’esistenza umana, ben riassunta in una frase – apocrifia eppur così vera – dell’amato Leopardi, citata anche ne *La voce della luna*: «Nulla si sa, tutto si immagina». I saggi presenti nel volume offriranno al lettore uno sguardo nuovo sulle suggestioni letterarie del cinema di Fellini, spaziando dal progetto del *Viaggio di G. Mastorna* alla *Dolce vita*, da *Amarcord* al *Casanova*, da *E la nave va* a *La voce della luna*, e concludendosi con un’intervista a Ermanno Cavazzoni, che di quest’ultimo film fu ispiratore e sceneggiatore.

L'INDICE

Stefano Prandi, *Premessa*
Corrado Bologna, *L’Inferno di Fellini, fra Dante e Kafka*
Valeria Galbiati, *L’impossibile viaggio di G. Mastorna*
Giacomo Jori, «Voce» e «chiacchiere». *Fellini e Zanzotto tra letteratura e mito*
Marco Maggi, *La «dolce vita» dei poeti*
I sogni del lunatico, tra parola e immagine, Ermanno Cavazzoni dialoga con Maria Cristina Lasagni e Stefano Prandi